

AVVISO N. 1/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 E S.M.I.– ANNO 2025

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

CON CURA - Special Care, Special Cook e Special Stage

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

1 Settembre 2025 – 31 dicembre 2026 (16 mesi)

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

In linea generale, il progetto si propone di **facilitare l'accesso alle cure per i pazienti oncologici pediatrici**, a livello organizzativo ed economico, e di **lavorare in maniera concreta sull'umanizzazione delle cure e il miglioramento qualitativo del loro periodo di ricovero in ospedale**.

Il progetto punta quindi al raggiungimento di obiettivi specifici, concreti e facili da valutare in fase di monitoraggio.

- **Superare le carenze informative sui servizi assistenziali disponibili sul territorio.** Nelle aree coinvolte dal progetto, sono attivi servizi assistenziali per facilitare l'accesso alle cure. Tuttavia, tali servizi sono offerti da tanti enti differenti e sono spesso poco comunicati. Ciò fa sì che molti pazienti, soprattutto se provenienti da altre regioni, non ne vengano a conoscenza e non riescano a beneficiarne. "CON CURA" si propone di offrire un punto di assistenza in grado di supportare e orientare le famiglie dei pazienti verso i servizi di cui necessitano.

- **Supportare economicamente le famiglie dei pazienti.** Affrontare un ricovero in una grande città comporta un esborso economico consistente, dovuto alla necessità di soggiornare lontano da casa per un lungo periodo di tempo e di raggiungere quotidianamente il luogo delle terapie (spesso effettuate in modalità day hospital). Per questo motivo, il progetto cerca di sostenere concretamente le famiglie, offrendo ospitalità gratuita, coprendo i costi di trasporto e offrendo alle famiglie più in difficoltà anche buoni spesa per l'acquisto di prodotti alimentari e beni di prima necessità. Inoltre, per bisogni specifici, non direttamente coperti dal progetto, le famiglie vengono indirizzate verso enti che offrono gratuitamente, o a prezzi calmierati, i servizi di cui necessitano.

- **Offrire un supporto emotivo a chi sta affrontando la diagnosi di una patologia grave.** Affrontare una diagnosi oncologica non è mai facile, pazienti e familiari possono incorrere in condizioni di forte disagio (ansia, stress, depressione). Per questo motivo è spesso necessario ricorrere al supporto di un

professionista, in grado di assistere il paziente e i familiari nell'intero percorso di cura. Il progetto offrirà incontri gratuiti con psicologi professionisti, in presenza o da remoto.

- **Umanizzare il contesto ospedaliero.** Soprattutto per i pazienti più giovani, la permanenza in reparto può essere molto sofferta. I pazienti oncologici pediatrici sono costretti ad affrontare terapie spesso dolorose e debilitanti in un contesto estraneo. Per questo motivo, il progetto include la realizzazione di attività di intrattenimento che coinvolgano i pazienti, le loro famiglie e il personale medico. Le famiglie hanno così occasione di vivere insieme momenti di spensieratezza e i bambini possono interagire con medici ed infermieri anche al di fuori del contesto clinico, consolidando il loro rapporto e aumentando il loro livello di fiducia.

- **Offrire attività di svago e intrattenimento per i bambini ricoverati.** In ospedale il tempo per i pazienti scorre molto lentamente e per i bambini è molto difficile trascorrere le giornate in un ambiente chiuso e lontano dai loro amici. Per questo motivo Officine Buone da anni realizza concerti e laboratori creativi all'interno dei reparti, per consentire ai bambini ricoverati di vivere un momento di svago e distrazione, che li aiuti a spezzare la quotidianità della degenza e a vivere un momento di gioco in compagnia di coetanei.

2b - Linee di attività¹

- segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

3 - Descrizione del progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

La realizzazione del progetto coinvolgerà 4 regioni: Lombardia, Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna, con particolare attenzione all'ambito operativo dei seguenti ospedali e centri di cura e assistenza, specializzati nella cura di pazienti oncologici pediatrici:

- Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano;
- Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano;
- Fondazione Maria Letizia Verga di Monza;

¹ Ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.M. 175/2019

- Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza;
- Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma;
- Policlinico di Sant'Orsola di Bologna;
- U.G.I. ODV di Torino (centro che ospita i pazienti pediatrici in cura presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino e le loro famiglie).

Il progetto presentato andrà a beneficio dei pazienti pediatrici in cura presso i centri sopra elencati, tra i quali anche famiglie in migrazione sanitaria da tutta Italia verso tali centri di eccellenza a livello nazionale.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea alla base della proposta progettuale è ben esplicitata dal titolo selezionato.

Le parole "CON CURA" sono state scelte per il loro significato, in grado di richiamare un duplice scopo.

Da un lato il progetto vuole assistere efficacemente i piccoli pazienti e le loro famiglie, realizzando ogni attività con cura. Questa cura è ben esemplificata anche dal lavoro dei volontari, che si relazionano direttamente con le famiglie offrendo accoglienza, ascolto e supporto costante.

Il secondo significato è meno evidente ma altrettanto importante, essere accanto alla cura. Rispondere quindi a tutte le necessità delle famiglie che vanno oltre la terapia. Le attività realizzate affiancano il percorso clinico, offrendo al paziente la possibilità di affrontare il ricovero nel miglior modo possibile.

L'idea è quindi offrire un supporto a 360 gradi, rispondendo a tutte le necessità economiche e pratiche delle famiglie, così che possano concentrarsi esclusivamente sul percorso di cura.

3.3. Descrizione del contesto

Ogni anno, un numero considerevole di cittadini italiani è solito lasciare temporaneamente la propria residenza o domicilio per recarsi in altre città ed affrontare un ricovero ospedaliero, con la speranza di seguire le terapie in centri di specializzazione e/o eccellenza per il trattamento di una specifica patologia. Questo fenomeno si chiama migrazione sanitaria e spinge più di 750.000 pazienti a spostarsi anche fuori regione per lunghi periodi di tempo.

Nel 79% dei casi, il trasferimento coinvolge anche uno o più accompagnatori, in particolar modo se il paziente è un minore. Questo significa che oltre 1.300.000 persone, di cui la maggior parte in condizioni di salute molto precarie, deve lasciare la propria casa per periodi che possono variare da 1 solo giorno a diverse settimane.

Secondo i dati della ricerca "Curarsi Lontano" realizzata da Doxapharma per l'associazione A Casa Lontani Da Casa, in media circa 300.000 pazienti all'anno devono alloggiare fuori casa per più di 4 notti.

Il fenomeno della migrazione sanitaria comporta quindi spese elevate, che colpiscono in particolar modo le famiglie economicamente più fragili, in alcuni casi costrette a indebitarsi per poter sostenere i costi connessi alla trasferta.

Drammatico è l'impatto del fenomeno sulle famiglie monoreddito, specialmente quando la persona bisognosa di cure è l'unica ad avere un lavoro stabile.

La migrazione sanitaria riguarda tutte le fasce d'età e spesso coinvolge anche bambini e adolescenti.

Solo in riferimento ai pazienti oncologici pediatrici, secondo una ricerca AIEOP (Associazione italiana ematologia oncologia pediatrica), 1 bambino su 5 cambia regione per curarsi.

Nel caso delle malattie infantili la trasferta sanitaria varia da 2 settimane, per i casi meno gravi, a mesi o addirittura anni per le patologie più complesse (tra cui rientra l'oncologia pediatrica). Tutto questo si traduce in spese per i trasporti, gli alloggi e la vita quotidiana: costi che impoveriscono le famiglie e portano ulteriori difficoltà in momenti già drammatici a causa della malattia.

In questo contesto hanno un ruolo centrale quelle realtà ospedaliere che sono punti di riferimento e di eccellenza a livello nazionale per la cura di specifiche patologie, e che divengono punti di attrazione per pazienti provenienti da tutta Italia e in alcuni casi anche dall'estero.

Con specifico riferimento alle patologie oncologiche pediatriche, gli ospedali coinvolti nel progetto sono tutti centri di eccellenza che annualmente gestiscono migliaia di pazienti provenienti da fuori regione. Ad esempio, oltre il 50% dei pazienti in cura presso l'Istituto dei Tumori di Milano proviene da fuori regione e così avviene anche per l'Istituto Neurologico Carlo Besta.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il progetto si concentra sui bisogni di pazienti particolarmente fragili: i bambini affetti da patologie oncologiche.

Si tratta di pazienti con un quadro clinico complesso, spesso immunodepressi e che necessitano di cure urgenti.

Affrontare una malattia grave e cure altamente impattanti, è un'esperienza profondamente drammatica per i bambini e i loro genitori che comporta, tra le tante preoccupazioni, anche quella dei costi da affrontare.

Questi piccoli pazienti infatti sono spesso costretti ad affrontare lunghe trasferte con le loro famiglie, per sottoporsi a interventi o per proseguire il proprio percorso di cura. Devono quindi avere la possibilità di effettuare le cure in sicurezza e possibilmente senza esborsi economici aggiuntivi che vadano ad aggravare la condizione di ansia e preoccupazione delle famiglie.

CON CURA si inserisce in questo contesto, cercando di facilitare la quotidianità dei pazienti, offrendo risposte mirate ed efficaci. Ai pazienti vengono offerte notti di ospitalità gratuita in strutture dedicate, assistenza nell'organizzazione degli spostamenti in città e diverse forme di supporto psicologico nell'arco del periodo di ricovero. Inoltre, ai pazienti recentemente dimessi, ma ancora in fase di recupero post-operatorio, vengono fornite informazioni utili per pianificare il rientro a casa e servizi di trasporto gratuito verso stazioni e aeroporti. Tra le attività di supporto psicologico ed emotivo, infine, rientra il coinvolgimento di professionisti della cucina, della musica e del teatro per creare percorsi e momenti di svago, distrazione, umanizzazione della degenza ospedaliera.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Innovatività per tipologia di intervento: "CON CURA" unisce diverse forme di supporto alle terapie (dai servizi di trasporto e residenza temporanea ai servizi di supporto emotivo e psicologico, alla realizzazione di laboratori di cucina e musica) in un unico progetto per facilitare la degenza dei pazienti e alle loro famiglie.

Normalmente questi servizi sono forniti da enti diversi con comunicazioni spesso non coordinate tra loro e quindi "CON CURA" si pone come un'innovazione per il metodo e per la tipologia di intervento.

Innovazione sociale: il modello di intervento permette di creare innovazione unendo competenze diverse e complementari dei partner di progetto. Si offre così un supporto costante nel percorso di cura partendo da un unico hub informativo che permette di intercettare le esigenze e rispondere direttamente alle diverse necessità dei pazienti e loro famiglie: un unico punto di contatto per rispondere direttamente a tutte le necessità segnalate.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Pazienti oncologici pediatrici 0-18	1000	Individuati tramite: - n. di pazienti beneficiari dei servizi di trasporto; - n. di pazienti beneficiari di servizi di ospitalità; - n. di pazienti coinvolti in laboratori di musica e cucina.
Familiari dei pazienti oncologici pediatrici	2000	Individuati tramite: - n. di familiari beneficiari dei servizi di trasporto; - n. di familiari beneficiari di servizi di ospitalità; - n. di familiari beneficiari del servizio di supporto psicologico.

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

Le attività previste andranno a migliorare sensibilmente l'accesso alle cure e il ricovero per i pazienti beneficiari e per le loro famiglie:.

- Le famiglie beneficeranno di un supporto economico concreto relativo al tema trasporti e residenze temporanee, volto ad alleggerire il carico di costi derivante dalla migrazione sanitaria. Tale alleggerimento dell'impatto economico potrà permettere dalle famiglie di concentrare l'attenzione sui piccoli pazienti;
- I pazienti e le famiglie potranno essere coinvolti in un palinsesto di eventi e laboratori per vivere momenti di svago e distrazione, migliorando la quotidianità della degenza. Si creeranno momenti di gioco anche tra codegenti;
- La partecipazione a concerti e laboratori al fianco di medici ed infermieri migliorerà la relazione medico-paziente e aiuterà il personale a relazionarsi con i bambini.

3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Di seguito i risultati stimati per ciascuna azione:

- **SPECIAL CARE** Complessivamente, nei 16 mesi di progetto saranno offerti:

- + di 1500 notti di ospitalità gratuita presso di alloggi della Rete di A Casa Lontani da Casa;
- + di 200 buoni acquisto per alimenti e beni di prima necessità;
- + di 600 servizi di trasporto e accompagnamento a visite e terapie;
- 50 ore di supporto psicologico;

- **SPECIAL COOK** I laboratori di cucina sono attualmente attivi presso 4 delle strutture di cura coinvolte nel progetto e non si esclude di poter estendere quest'attività anche a nuovi reparti grazie al supporto ricevuto. Nell'ambito del progetto "CON CURA" saranno realizzati 30 laboratori di cucina. I laboratori

saranno principalmente rivolti ai pazienti ma andranno a coinvolgere anche familiari e personale medico. Quest'attività consentirà di migliorare l'umore dei pazienti e di umanizzare il percorso di terapia. Tra gli chef coinvolti si annoverano alcuni dei migliori professionisti italiani, tra i quali anche cuochi stellati Michelin come lo chef Luca Abbruzzino.

- **SPECIAL STAGE** Nell'arco dei 16 mesi di progetto si stima la realizzazione di 60 eventi musicali all'interno dei reparti oncologici pediatrici, con il coinvolgimento di 80 artisti volontari. Ad ogni evento partecipano in media 15 persone (tra pazienti e famigliari), per un totale di circa 900 beneficiari. Quest'attività consentirà di migliorare l'umore dei pazienti e di umanizzare il percorso di terapia, offrendo anche un'importante occasione di svago per le famiglie.

Special Stage rappresenta uno dei progetti musicali italiani più importanti per qualità degli artisti coinvolti. Tra gli emergenti ritroviamo tanti artisti che diventano poi protagonisti della musica italiana, negli ultimi 10 anni per esempio Pinguini Tattici Nucleari, Lucio Corsi e tanti altri hanno fatto esperienza con Special Stage nella fase di lancio della propria carriera. Special Stage non è quindi un semplice laboratorio musicale ma un'esperienza memorabile e di grande qualità artistica e umana.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Grazie alla solida presenza sul territorio di entrambi i partner di progetto, alla fitta rete di enti e associazioni con cui collaborano e l'innovatività di un modello replicabile e scalabile (hub unico di servizi per pazienti, dalla residenzialità ai trasporti, al supporto psicologico, alle attività ricreative e di umanizzazione delle cure), il progetto potrà essere facilmente riprodotto ed esteso nei prossimi anni in altri centri e città.

Officine Buone è attiva in 7 regioni italiane, raggiungendo più di 30 centri di cura e assistenza, sette dei quali specializzati nell'assistenza di pazienti oncologici pediatrici. Ogni anno vengono realizzati complessivamente più di 130 eventi di musica e cucina. Officine Buone lavora costantemente per ampliare il numero di pazienti beneficiari, inaugurando nuovi reparti e consolidando la relazione con i centri già raggiunti.

La Rete Solidale di A Casa Lontani Da Casa è presente in 34 città italiane, con l'obiettivo costante di aumentare il numero di alloggi e ampliarsi ulteriormente. La rete può contare su 58 associazioni, che hanno condiviso lo stesso Codice Etico e si impegnano quotidianamente a offrire aiuto e assistenza a persone in migrazione sanitaria. Il numero di case di accoglienza aderenti alla Rete offre oggi 1600 posti letto. Grazie a questo progetto che integra diversi servizi in un unico hub si potrà riprodurre il modello e continuare a fare crescere il progetto in altri centri e città.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Il progetto "CON CURA – Special Care, Special Cook e Special Stage", come anticipato dal suo sottotitolo, si articola in 3 aree di intervento principali, ciascuna con attività e finalità ben distinte e complementari, finalizzate ad un'assistenza completa ed efficace per pazienti e famiglie.

1 - SPECIAL CARE

Descrizione dell'attività

Special Care è un **hub di servizi per l'assistenza** a pazienti fragili, che necessitano di trattamenti debilitanti e prolungati e spesso sono costretti a lasciare la propria casa per lunghi periodi per proseguire il percorso di cura in altre città.

Con il progetto "CON CURA", l'hub viene arricchito e potenziato, estendendo i servizi offerti a **3 nuove regioni** e stanziando **risorse dedicate all'assistenza esclusiva dei pazienti oncologici pediatrici e delle loro famiglie**.

Il progetto "CON CURA" si fonda sulla collaborazione tra Officine Buone OdV e A Casa Lontani Da Casa, associazione specializzata in housing sociale e nel supporto a famiglie in migrazione sanitaria, e offre un servizio di assistenza completa, che crea un ponte tra il paziente e i servizi offerti sul territorio, per offrire un supporto concreto a chi è costretto a spostarsi per ragioni di salute.

Special Care offre:

- **Assistenza telefonica gratuita, attiva 7 giorni su 7**, con due numeri dedicati. Gli operatori offrono informazioni utili in merito a: possibilità di soggiornare gratuitamente in città (o a prezzi calmierati), servizi di accompagnamento a visite e terapie attivi sul territorio, servizi di supporto psicologico in presenza o a distanza, prestazioni sanitarie a domicilio e molto altro. Inoltre, assistono i pazienti anche nella fase di contatto e prenotazione dei servizi di cui necessitano.

- **Più di 1500 notti di ospitalità gratuita riservate ai pazienti oncologici pediatrici e ai loro familiari** presso le case solidali aderenti alla rete di A Casa Lontani Da Casa. Le case solidali sono un punto di riferimento importante per i genitori dei giovani pazienti poiché non consentono solo di risparmiare sui costi dell'alloggio ma anche di poter contare su una rete di aiuto a 360°, grazie al supporto diretto dei volontari dell'associazione, con cui condividere dubbi e preoccupazioni e ricevere consigli utili per affrontare la nuova quotidianità.

Negli alloggi selezionati per l'accoglienza delle famiglie beneficiarie del progetto "CON CURA" sono presenti anche due case dotate di "stanze blu", spazi dedicati all'ospitalità di pazienti pediatrici. Sono ambienti appositamente concepiti per rispondere alle esigenze delle famiglie, affinché possano diventare un rifugio in grado di far sentire a casa anche i pazienti più piccoli.

- **Organizzazione di servizi di trasporto e accompagnamento gratuito a visite e terapie**. Il progetto copre anche i costi di trasferimento per il ricovero in ospedale per le famiglie in maggiore difficoltà e i costi del servizio di accompagnamento in ospedale per terapie e visite in day hospital. I pazienti oncologici sono spesso gravemente immunodepressi e possono avere difficoltà motorie, non possono quindi utilizzare i trasporti pubblici e sono spesso costretti a sostenere alti costi di trasporto.

- **50 ore di supporto psicologico in presenza e a distanza** per aiutare le famiglie dei piccoli pazienti ad affrontare il percorso di cura.

Al fine di massimizzare l'impatto positivo del progetto, la gratuità dei servizi offerti sarà offerta in via prioritaria alle famiglie più in difficoltà. La selezione delle richieste verrà quindi effettuata grazie al supporto di assistenti sociali che operano per conto di una delle realtà della Rete di A Casa Lontani Da Casa.

Ambito territoriale di riferimento

Il progetto è attualmente attivo in **Lombardia**, pur offrendo assistenza a famiglie provenienti da tutta Italia e in alcuni casi anche dall'estero.

Grazie al contributo del bando in oggetto, Special Care sarà **esteso anche a Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna**. L'estensione del progetto è resa possibile grazie all'attivazione della rete di case solidali sui territori.

Obiettivi specifici:

- Offrire assistenza grazie ad una serie di servizi di ascolto e orientamento.
- Offrire accoglienza e trasporti per facilitare l'accesso alle cure per pazienti fragili e immunodepressi.
- Offrire un sostegno economico concreto per ridurre i costi a carico delle famiglie, così che possano concentrarsi sul percorso di cura con maggiore serenità.
- Offrire un sostegno psicologico per aiutare le famiglie ad affrontare un momento drammatico.

Partner coinvolti

OFFICINE BUONE risponderà ad un numero di telefono dedicato offrendo assistenza 7 giorni su 7 e si occuperà della gestione e della prenotazione diretta dei servizi di trasporto.

A CASA LONTANI DA CASA si occuperà della gestione dell'infopoint, del coordinamento dei servizi di ospitalità, dell'assegnazione delle card per l'acquisto di alimenti e beni di prima necessità e di offrire un servizio di supporto psicologico per le famiglie che ne faranno richiesta. Inoltre si occuperà di valutare la condizione di difficoltà economica delle famiglie che faranno richiesta di assistenza, così da assistere nel modo più completo ed efficace possibile le persone in situazioni di maggior disagio.

2 - SPECIAL COOK

Descrizione dell'attività

Special Cook è un progetto di volontariato che educa ad un'alimentazione sana e porta la cucina di qualità nei reparti ospedalieri, offrendo a giovani cuochi l'occasione di valorizzare il proprio talento all'interno di un progetto sociale.

Special Cook è fortemente personalizzabile e viene sempre adattato al target di riferimento, svolgendosi di volta in volta come showcooking, corso di cucina o laboratorio. Nei reparti pediatrici Special Cook assume sempre la forma di un laboratorio di cucina, in cui bambini e bambine sono guidati da un chef professionista nella realizzazione di un piatto da gustare come merenda.

Nella realizzazione del laboratorio i piccoli pazienti possono essere affiancati anche dai genitori o dal personale medico, creando un momento di condivisione e umanizzazione delle cure.

È un progetto innovativo dedicato ai pazienti, in cui la cucina assume un ruolo importante per stimolare la capacità di reagire e superare gli ostacoli della malattia. Inoltre, gli eventi organizzati offrono un momento di formazione ed educazione alla buona alimentazione, sia nella fase di ricovero che in quelle post-ospedaliere.

È un'iniziativa buona che, da un lato, offre a migliaia di pazienti la possibilità di conoscere da vicino il mondo dell'alta cucina di qualità, dall'altro, avvicina i giovani chef al volontariato.

Ambito territoriale di riferimento

Il progetto è attualmente attivo in 4 centri di pediatria oncologica: IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, Fondazione Maria Letizia Verga di Monza, Casa UGI di Torino e Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Grazie al contributo del bando in oggetto, ci proponiamo di estendere questa attività anche a nuovi centri.

Obiettivi specifici:

- Organizzare 30 laboratori di cucina nei 16 mesi di progetto, per sensibilizzare all'importanza di una sana e corretta alimentazione.

- Umanizzare le cure e migliorare la qualità della degenza dei piccoli pazienti;
- Offrire un'occasione di collaborazione tra pazienti e personale medico, al fine di rafforzare il legame di fiducia;

Partner coinvolti:

OFFICINE BUONE: si occuperà della realizzazione di laboratori di cucina, selezionerà e coinvolgerà gli chef professionisti e si occuperà del coinvolgimento dei dietisti ospedalieri, di procurare gli ingredienti e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.

3 - SPECIAL STAGE

Descrizione dell'attività

Special Stage porta la musica all'interno dei reparti ospedalieri, invitando giovani artisti emergenti a suonare per i pazienti ricoverati. Si creano dei veri e propri concerti che allietano la degenza e consentono ai pazienti di condividere un momento di gioia con le loro famiglie. Nei reparti di pediatria, il progetto può essere articolato anche come laboratorio musicale, con il coinvolgimento diretto dei pazienti e l'utilizzo di piccoli strumenti.

Special Stage è uno strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del volontariato. Grazie alla musica infatti, ogni anno decine di giovani decidono di fare volontariato all'interno dei centri di cura, vincendo il senso di timore spesso suscitato dal contesto ospedaliero.

I laboratori musicali, in virtù della maggiore complessità organizzativa sono invece realizzati da artisti esperti, che collaborano con Officine Buone ormai da diversi anni.

Ambito territoriale di riferimento

Special Stage è attualmente attivo in 7 regioni e in più di 30 centri di cura ed è presente in tutte le strutture coinvolte nel progetto "CON CURA".

Grazie al contributo del bando in oggetto, ci proponiamo di estendere ulteriormente il progetto, provando a raggiungere nuovi centri oncologici pediatrici.

Obiettivi specifici:

- Umanizzare le cure e offrire momenti di svago e distrazione di qualità durante la degenza grazie alla musica;
- Avvicinare i giovani al volontariato, per molti ragazzi e ragazze la partecipazione a Special Stage costituisce la prima esperienza di volontariato;
- Realizzazione di 16 appuntamenti musicali nei reparti di oncologia pediatrica, tra concerti e laboratori.

Partner coinvolti

OFFICINE BUONE: si occuperà della realizzazione degli eventi musicali, contattando e selezionando gli artisti volontari, coinvolgendo musicisti professionisti per i laboratori e procurando tutta l'attrezzatura tecnica necessaria.

4 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Descrizione dell'attività

Nel corso dei 16 mesi di progetto verrà condotta un'attività di monitoraggio costante. Il monitoraggio avrà una cadenza trimestrale, al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività previste e il rispetto degli obiettivi predefiniti. Officine Buone e a Casa Lontani Da Casa effettueranno degli incontri periodici al fine di valutare l'andamento del progetto e proporre eventuali aggiustamenti utili a migliorare l'efficacia del progetto. Nell'attività di monitoraggio saranno coinvolti anche i referenti operativi delle regioni coinvolte nel progetto, al fine di raccogliere dati precisi e costantemente aggiornati.

Saranno progressivamente raccolti e archiviati anche tutti i documenti contabili necessari per la rendicontazione del progetto.

Ambito territoriale di riferimento

L'attività di monitoraggio sarà svolta a Milano, dove le associazioni partner hanno la loro sede operativa, ma riguarderà le attività realizzate nelle 4 regioni interessate dal progetto, con la consulenza diretta dei referenti delle singole sedi regionali.

Obiettivi specifici

- Valutare l'aderenza delle attività realizzate agli obiettivi previsti;
- Raccogliere e archiviare progressivamente tutto il materiale necessario alla rendicontazione del progetto.

Partner coinvolti

OFFICINE BUONE: coordinamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione, coordinamento dei partner e dei collabori di progetto.

A CASA LONTANI DA CASA: partecipazione agli incontri periodici di monitoraggio con il capofila, archiviazione e trasmissione di tutti i documenti necessari alla rendicontazione delle loro spese.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 SPECIAL CARE																		
2 SPECIAL COOK																		
3 SPECIAL STAGE																		
4 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	1	B) Project Management	OFFICINE BUONE ODV	Fascia A	Collaboratore esterno	B.1 Risorse Umane
2	1	B) Responsabile monitoraggio e rendicontazione	OFFICINE BUONE ODV	Fascia A	Dipendente	B.1 Risorse Umane
3	1	C) Responsabili della realizzazione dei progetti Special Stage e Special Cook	OFFICINE BUONE ODV	Fascia A e B	Dipendente	C.1 Risorse Umane
4	4	C) Responsabili della realizzazione dei progetti Special Stage e Special Cook	OFFICINE BUONE ODV	Fascia A e B	Collaboratore esterno	C.1 Risorse Umane

5	2	C) Responsabili Help Line e assistenza pazienti	OFFICINE BUONE ODV	Fascia B	Dipendente	C.1 Risorse Umane
6	10	C) Professionisti coinvolti nella realizzazione dei laboratori	OFFICINE BUONE ODV	Fascia B	Collaboratore esterno	C.1 Risorse Umane
7	3	A) Responsabili attività di comunicazione e promozione del progetto	OFFICINE BUONE ODV	Fascia A e B	Dipendente	A.1 Risorse Umane
8	5	A) Video maker, grafici e professionisti del settore comunicazione	OFFICINE BUONE ODV	Fascia A e B	Collaboratore esterno	A.1 Risorse Umane
9	1	B) Responsabile coordinamento attività	A CASA LONTANI DA CASA ODV	Fascia A	Collaboratore esterno	B.1 Risorse Umane
10	1	C) Responsabile ospitalità e servizi di assistenza	A CASA LONTANI DA CASA ODV	Fascia A	Collaboratore esterno	C.1 Risorse Umane
11	1	B) Responsabile amministrativo	A CASA LONTANI DA CASA ODV	Fascia B	Collaboratore esterno	B.1 Risorse Umane
12	1	B) Psicologo professionista	A CASA LONTANI DA CASA ODV	Fascia A	Collaboratore esterno	C.1 Risorse Umane
13	1	A) Grafico e comunicazione	A CASA LONTANI DA CASA ODV	Fascia B	Collaboratore esterno	A.1 Risorse Umane

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	10	C) Assistenza telefonica e presenza presso l'infopoint.	A Casa Lontani da casa	C) Funzionamento e gestione del progetto. (Rimborsi spese e assicurazione volontari)
2	80	C) Esibizioni artistiche e supporto organizzativo per la realizzazione di concerti in reparto	Officine Buone	C) Funzionamento e gestione del progetto. (Rimborsi spese e assicurazione volontari)
3	3	C) Supporto all'organizzazione dei laboratori di cucina	Officine Buone	C) Funzionamento e gestione del progetto. (Rimborsi spese e assicurazione volontari)

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per " Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2025.

IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano

L'ospedale si configura come ente beneficiario dei servizi offerti. Collaborerà alla realizzazione del progetto per quanto riguarda le attività di comunicazione e promozione dello stesso, informando le famiglie dei pazienti in cura in merito ai servizi offerti. La comunicazione avverrà tramite la distribuzione di locandine e volantini (realizzati e stampati dai partner di progetto) e l'eventuale condivisione di contenuti sui propri social network. La collaborazione non implica alcuna spesa a carico dell'ospedale.

Fondazione Maria Letizia Verga di Monza

La fondazione si configura come ente beneficiario dei servizi offerti. Collaborerà alla realizzazione del progetto per quanto riguarda le attività di comunicazione e promozione dello stesso, informando le famiglie dei pazienti in cura in merito ai servizi offerti. La comunicazione avverrà tramite la distribuzione di locandine e volantini (realizzati e stampati dai partner di progetto) e l'eventuale condivisione di contenuti sui propri social network. La collaborazione non implica alcuna spesa a carico dell'ospedale.

Bimbo Tu APS

Bimbo TU collabora al progetto "CON CURA" nel ruolo di facilitatore per la realizzazione delle attività musicali di Special Stage presso il Policlinico di Sant'Orsola di Bologna. L'associazione si occuperà di comunicare ai pazienti le date dei concerti organizzati e potrà contribuire alla campagna di comunicazione del progetto condividendo i contenuti multimediali realizzati. La collaborazione non implica alcuna spesa a carico di Bimbo Tu APS.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi
NON previsto*

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
----------------------------	-----------------	----------------------------

Superare le carenze informative sui servizi assistenziali disponibili sul territorio.	SPECIAL CARE: Help Line con assistenza telefonica 7 giorni su 7	- Numero richieste di assistenza gestite, misurabili grazie al numero di chiamate ricevute dai due partner di progetto.
Supportare economicamente le famiglie dei pazienti.	SPECIAL CARE: Ospitalità e accompagnamento alle visite gratuiti e buoni spesa per le famiglie.	- Numero di persone ospitate gratuitamente; - Numero di servizi di trasporto organizzati; - Numero di buoni spesa consegnati alle famiglie.
Offrire un supporto emotivo a chi sta affrontando la diagnosi di una patologia grave.	SPECIAL CARE: incontri gratuiti con psicologi professionisti in presenza e da remoto.	- Numero di ore di supporto offerte gratuitamente.
Umanizzare il contesto ospedaliero.	SPECIAL STAGE e SPECIAL COOK: realizzazione di eventi e laboratori di musica e cucina all'interno dei reparti, con il coinvolgimento diretto delle famiglie e del personale medico.	- Numero di eventi realizzati; - Numero di persone coinvolte.
Offrire attività di svago e intrattenimento per i bambini ricoverati.	SPECIAL STAGE e SPECIAL COOK: realizzazione di eventi e laboratori di musica e cucina all'interno dei reparti per consentire ai bambini di vivere momenti di svago in compagnia di coetanei.	- Numero di eventi realizzati; - Numero di persone coinvolte.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Comunicazione offline	Distribuzione volantini e Locandine all'interno dei reparti ospedalieri coinvolti	Più di 8000 persone raggiunte	Alle persone che contattano l'help line verrà chiesto di indicare come sono venute a conoscenza del progetto, al fine di verificare i canali di comunicazione più efficaci.
Comunicazione online	Promozione del progetto sul sito internet dei due partner di progetto e sui loro profili social ufficiali (Instagram, Facebook, LinkedIn). Realizzazione di post e storie dedicate.	Più di 100.000 persone raggiunte	Alle persone che contattano l'help line verrà chiesto di indicare come sono venute a conoscenza del progetto, al fine di verificare i

			canali di comunicazione più efficaci.
Realizzazione video storytelling del progetto	<p>Publicazione di un video professionale sui profili youtube dei partner di progetto e condivisione di contenuti di lancio sui profili Instagram e Facebook. Si tratta di un video resoconto del progetto che andrà ad illustrare visivamente i risultati raggiunti nel corso dei 16 mesi di progetto.</p>	Più di 15.000 persone raggiunte	Monitoraggio dei risultati raggiunti dal video in termini di visualizzazioni.

Allegati: n° 3 relativi alle collaborazioni (punto 8).